



**GLI EVENTI DEL SOLE**

**Certificazione  
di genere  
in campo contro  
la denatalità**

— a pagina 10

# La certificazione di genere in campo contro la denatalità

**Il dibattito.** La ministra Roccella: ambienti di lavoro equi e sereni possono rallentare l'inverno demografico. Mille le aziende con il bollino della parità

**Laura La Posta**

«La certificazione della parità di genere e più in generale un ambiente di lavoro sereno e inclusivo possono aiutare le donne a ipotizzare la possibilità di diventare madri senza pagare prezzi troppo alti in termini di realizzazione professionale, di vocazioni, di sogni a cui magari oggi devono rinunciare: per questo costituiscono un passo fondamentale per frenare l'inverno demografico». Eugenia Maria Roccella, ministra per la Famiglia, la natalità e le pari opportunità, inquadra il tema della nuova certificazione della parità di genere in un'ottica strategica per il futuro del nostro Paese.

L'occasione per parlarne è l'evento digitale «Certificazione della parità di genere. Che cos'è, i vantaggi per le aziende e l'iter da seguire per conseguirla», organizzato da 24 Ore Eventi per [Unioncamere](#), in collaborazione con Il Sole 24 Ore. Un convegno digitale molto partecipato, con oltre 3.600 iscritti e una pioggia di domande per tutti i relatori, nei panel gestiti dalla giornalista del Sole 24 Ore e fondatrice del blog Alley Oop, Monica D'Ascenzo.

Il tema della denatalità è stato ripreso anche dal presidente di Unioncamere, [Andrea Prete](#). «Il nostro Paese non può permettersi di perdere

cinque milioni di abitanti al 2050, come previsto dalle stime Istat attuali: il prezzo da pagare sarebbe troppo alto non solo per il nostro sistema di welfare, ma anche sotto innumerevoli altri profili - ha detto Prete -. Ecco perché è necessario sostenere le famiglie e le donne in particolare. Ma anche le imprese vanno sostenute, nella loro valorizzazione delle lavoratrici e della conciliazione delle esigenze di vita e lavoro da parte dei dipendenti genitori. In quest'ottica si è inserita la legge n. 162/2021 che prevede la certificazione della parità di genere per ridurre le disparità sul posto di lavoro. Una misura che il Governo ha inserito nel Pnrr (Missione 5, "Inclusione e Coesione") destinando alla sua promozione 10 milioni di euro. [Unioncamere](#), quale soggetto gestore dei servizi di accompagnamento alla certificazione, ha già attivato bandi e iniziative promozionali per sostenere le aziende in questo ambito, in particolare le piccole e medie imprese».

Proprio alle Pmi sarà dedicato il bando, di prossima pubblicazione (si parla di fine febbraio o inizio marzo), che sosterrà i costi di certificazione di almeno 450 imprese; un vantaggio che si somma ai benefici fiscali previsti dalla normativa e alle misure di supporto che saranno varate dalle Regioni (in primis la Lombardia).

Quanto alla premialità per le imprese certificate, prevista nelle gare per gli appalti, il dibattito è molto acceso. Nello schema di decreto attuativo del codice degli appalti, in discussione in Parlamento, una modifica ha di recente reso non più obbligatoria ma facoltativa la certificazione della parità di genere. Ma dopo le proteste di diversi partiti, dei professionisti, di associazioni e diverse imprese, si sta ora ipotizzando lo stralcio di questa modifica al Codice degli appalti.

Questo è anche l'auspicio espresso al convegno dalla amministratrice delegata del Sole 24 Ore, Mirja Cartia d'Asero. «La certificazione di genere è uno strumento fondamentale per rendere il mondo del lavoro più inclusivo ed equo e anche con una redditività più sostenibile - ha detto -. Ecco perché una delle mie priorità, da quando sono arrivata alla guida del Sole 24 Ore meno di un anno fa, è sta-



ta quella di avviare il percorso per l'ottenimento della certificazione: un traguardo che abbiamo raggiunto lo scorso dicembre diventando la prima media company italiana certificata».

I vantaggi conseguiti sono innumerevoli, a partire dallo sconto dei contributi previdenziali dell'1%, fino a 50mila euro per azienda. Di rilievo anche la premialità per la partecipazione a bandi europei e regionali per ottenere finanziamenti, e i punteggi maggiorati in caso di partecipazione agli appalti pubblici. «Quest'ultimo è un punto ora messo in discussione dalle modifiche proposte nel nuovo Codice degli appalti in discussione in Parlamento - spiega la Ad -. Ma affinché la certificazione continui a dare la spinta ad un cambiamento virtuoso nelle aziende, a favore di una maggiore inclusione delle donne, auspichiamo che il Governo non la depotenzi e anzi la sostenga. Il tema della parità di genere rappresenta infatti, oltre che una questione etica, un motore di crescita economica, come emerge anche da numerosi studi sul tema, che dimostrano come le aziende più inclusive siano in grado di creare un valore più elevato».

E il valore della certificazione è stato ben compreso dalle imprese, a giudicare dai dati. «Sono oltre mille le imprese certificate sulla parità di genere: gli enti certificatori sono stati inondati di richieste nelle ultime settimane», ha raccontato nel corso del digital event il direttore generale di Accredia (l'ente unico nazionale di accreditamento), Filippo Trifiletti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
IMAGOECONOMICA



Ministra. Eugenia Maria Roccella

## I protagonisti

00118

00118



**ANDREA PRETE**  
Presidente  
di [Unioncamere](#)



**LA PREMIALITÀ È IMPORTANTE**  
Le misure a favore della Certificazione della parità di genere previste dalla normativa sono fondamentali per il suo successo



**FILIPPO TRIFILETTI**  
Direttore generale  
di Accredia



**SUCCESSO SENZA PRECEDENTI**  
La nuova certificazione sulla parità di genere sta avendo un successo senza precedenti, per la velocità delle richieste di adesione e di accreditamento da parte degli enti



**STEFANO PIZZI-CANNELLA**  
Dipartimento  
Pari opportunità



**SVOLTA CULTURALE**  
La certificazione può essere una leva importante per il cambiamento culturale nelle imprese, necessario ad attuare nel concreto le pari opportunità al lavoro



**MIRJA CARTIA D'ASERO**  
Ad  
Il Sole 24 Ore



**MOTORE DI CRESCITA**  
Il tema della parità di genere rappresenta, oltre che una questione etica, un motore di crescita economica per tutto il sistema-Paese



**ELENA MOCCHIO**  
Responsabile  
Innovazione e  
Sviluppo UNI



**NORMA UNI FONDAMENTALE**  
La norma UNI/PdR 125 del 2022 ha elencato anche gli indicatori per valutare la parità di genere in azienda, utili sia agli enti certificatori sia alle imprese



**ANTONIO ROMEO**  
DG  
[Dintec](#)  
[Unioncamere](#)



**DOVE INFORMARSI**  
[Unioncamere](#) supporta concretamente le imprese a conseguire la certificazione PdG, con bandi e azioni promozionali (info su [www.unioncamere.gov.it](http://www.unioncamere.gov.it))

# 3.600

### GLI ISCRITTI ALL'EVENTO

Ampia la partecipazione online al digital event organizzato da 24 Ore Eventi per Unioncamere in collaborazione con Il Sole 24 Ore, dal titolo

«Certificazione della parità di genere. Che cos'è, i vantaggi per le aziende e l'iter da seguire per conseguirla». Info su <https://24oreventi.ilssole24ore.com/paritadigenere>